



Italia – Francia

Paolo Zagari · 04 Giugno 2018



L'altra sera c'è stato l'incontro di calcio tra Italia e Francia. È la seconda partita della gestione tecnica di Roberto Mancini. Dopo il fallimento della mancata qualificazione ai Mondiali si sono notati timidi segni di risveglio ma il risultato finale è stato di 3 – 1 per i Bleus. Un risultato schiacciante aldilà del risultato. E questo dimostra una realtà incontrovertibile per la storia pallonara di questi tempi. La Francia è nettamente più forte dell'Italia.

Puoi cambiare il tecnico, la tattica, la strategia, puoi giocare all'attacco o in difesa, puoi escogitare qualunque trucco, qualunque simulazione ma in questo momento storico non c'è partita per una ragione molto semplice. I giocatori francesi sono molto più forti dei nostri, fisicamente ci sovrastano e tecnicamente sono di due spanne superiori. Non c'è da farne una tragedia si sa nello sport si va a cicli. Avevamo Pirlo, Totti, Del Piero, Buffon, Maldini, Nesta, Zambrotta e alla fine abbiamo vinto il Mondiale. Ora al massimo possiamo andare agli spareggi per la qualificazione. E perdere.

Dal calcio al cinema purtroppo il passo è breve, in particolare se parliamo di commedia. Non faccio titoli per non scendere nel personale e non offendere nessuno, ma quelle francesi ci surclassano per idee, attori, ritmo, credibilità, ironia, regia, intelligenza. Le nostre sono goffe, grevi, legate allo stereotipo, provinciali, banali, senza nessuna idea di regia, vuote, non fanno ridere né pensare e sono pure, nella loro sciattezza, senza coraggio, cioè politicamente corrette.

Anche qui non c'è da preoccuparsi, è solo un momento storico, nelle commedie i cugini ci surclassano, non solo le loro storie sono meglio congegnate ma i caratteristi caratterizzano, i registi dirigono, gli sceneggiatori scrivono e il pubblico esce dalla sala divertito. Da noi purtroppo è un periodo in cui gli attori non sanno recitare, i registi sono sprovvisti, l'unica caratterizzazione è il romanesco sguaiato e piacione, non c'è stile, né linguaggio né tantomeno regia. E il pubblico

esce dalla sala rimpiangendo di non essersi scaricato il film qualche settimana più tardi.

Nessuna tragedia, è una fase, prima o poi risorgeremo. Per adesso, anche al cinema Francia Italia 3-1.